

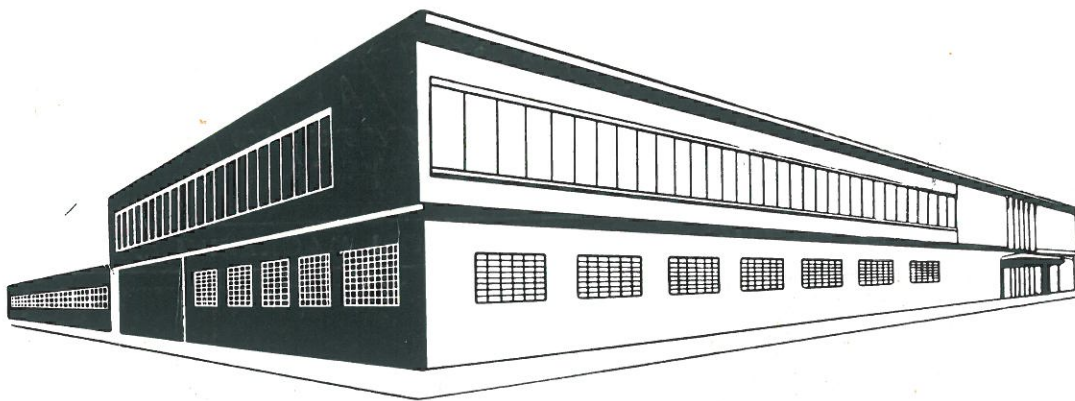
BOLLETTINO DI INFORMAZIONI

PERIODICO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE GESTORI MAGAZZINI MONOPOLI DI STATO

per aspera ad astra



SETTEMBRE 1970 N. 9



DAL NEGRO

A. O. 1756

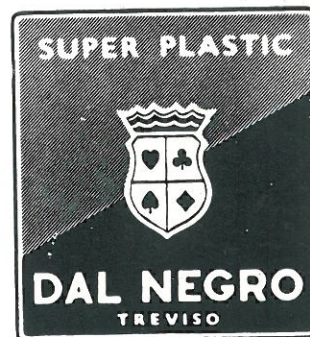
La più antica fabbrica
di carte da gioco

Esportazione nei principali
paesi del mondo

Edizioni Pubblicitarie

Tutti i tipi di carte da gioco

Giochi per ragazzi



DAL NEGRO LE CARTE DA GIUOCO
CHE HANNO UNA TRADIZIONE

Bollettino d'Informazioni

RIVISTA MENSILE

dell'Associazione Nazionale Gestori -- Magazzini Vendita Monopoli di Stato -- Piazza Cola di Rienzo 80 -- ROMA



SOMMARIO

Direzione Redazione:

Natale Arena

Via Caronda 279/B

Tel. 221285

95128 - CATANIA

Direttore responsabile

Gastone Nobili

Spedizione in abbonamento

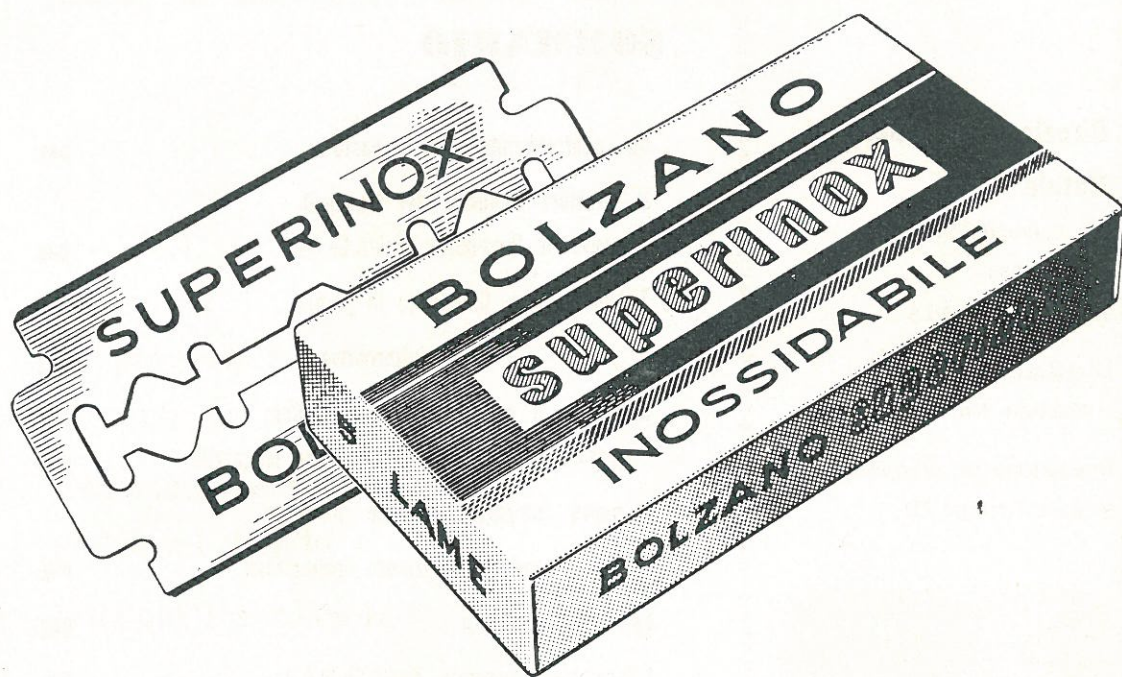
postale Gruppo III



Col contrabbando adesso basta!	pag. 3
Il Direttore Generale dei Monopoli riceve il Presidente dell'A.Ge.Mo.S.	pag. 5
Tribuna aperta: Chiediamo la parola	pag. 6
Per un'alternativa	pag. 7
Rivalutato il compenso personale del gestore dei piccoli e medio-piccoli Magazzini	pag. 8
Il nuovo contratto nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende commerciali	pag. 8
Lettere al Direttore	pag. 12
L'Assemblea generale dell'E.Co.M.A.P.	pag. 15
La nostra famiglia	pag. 18



Superinox Bolzano



la lama **inossidabile** per tutte le barbe

Ufficio Vendite LAMA BOLZANO - Corso Matteotti 6 - Milano

Col contrabbando adesso basta

Se non ci fosse il fondamentale, urgente e, per più versi, preoccupante problema della ristrutturazione dell'Azienda Autonoma dei Monopoli di Stato con tutte le conseguenti rilevanti implicazioni, credo che, oggi più che mai, il problema principe sarebbe la rapida, rigogliosa e, purtroppo, violenta nonché sanguinosa crescita del contrabbando delle sigarette.

Questo fenomeno, conosciuto sin dai tempi remotissimi in cui il piacere offerto dal fumo delle foglie della « nicotiana tabacum » offrì ai governanti il destro di acquisire una sempre più cospicua entrata per l'Erario, dalla fine dell'ultimo conflitto mondiale è divenuto, nel nostro Paese, particolarmente consistente per la mancanza di Leggi e direttive idonee e per l'incentivo trovato nell'estero e nello « sport » dell'evasione tributaria cui sono particolarmente versati i nostri connazionali nonché nella sempre crescente imposizione fiscale che nello scorso anno ha raggiunto l'incomprensibile misura dell'84 per cento. Questi sono stati gli ingredienti che hanno reso il contrabbando delle sigarette, nonostante i rischi, un'attività largamente esercitata e remunerativa.

Allo « spallone » dell'anteguerra, disarmato e povero, si sono sostituite organizzazioni internazionali munite di cospicui capitali, dirette da gente completamente priva di scrupoli. Esse si avvalgono dei mezzi più moderni e capaci nonché di uomini che non disdegnano una violenza multiforme che, a prescindere da vari regolamenti di conti interni, giunge all'impiego delle armi stroncando, financo, con vile aggressività sconosciuta ai contrabbandieri del passato, la vita del milite della Guardia di Finanza munito di mezzi legali e materiali inadeguati a quelli dell'avversario, eroe umile e sconosciuto dagli infiniti compiti d'istituto, dalle ore di lavoro che superano quasi sempre quelle del riposo, dalla retribuzione inversamente proporzionata ai suoi sacrifici che, come se tutto ciò non bastasse, per merito della Legge voluta dal senatore Spallino, ha praticamente inibito l'uso delle armi. E' ancora dolorosamente vivo il ricordo dell'assassinio del poco più che ventenne finanziere Angelo Pascale caduto nell'adempimento del proprio dovere mentre tentava di bloccare un carico proveniente dalla Svizzera.

Abbiamo detto di organizzazioni internazionali fornite di mezzi ingenti ma, forse, tale espressione non rende, nella giusta misura, l'idea della loro potenza ed efficienza.

Dal rilevamento dei dati ufficiali presso le dogane elvetiche — che riscuotono un diritto di statistica disinteressandosi della destinazione dei tabacchi lavorati, dal numero di navi ed automezzi di grande capacità fermati dalle Forze dell'ordine, dai quantitativi di « bionde » sequestrate, che si valutano appena il 10 per cento dei quantitativi che forzano la linea doganale italiana, dalla quantità di sigarette che circolano nel mercato illegale ed, ormai, non più clandestino, si riesce a comprendere quanto sia realistico il nostro apprezzamento.

Tutto quanto precede evidenzia come il contrabbando dei tabacchi venga effettuato da chi conta su capitali illimitati, possa avvalersi di navi munite di motori speciali capaci di elevatissime

velocità, di automezzi di grossa portata quali quelli TIR, di mezzi aerei, di una rete di informatori muniti di potenti radio ricetrasmittenti che spiano le Forze impegnate alla vigilanza lungo la accidentata ed estesissima linea di confine del nostro Territorio Nazionale. Si tenga conto ancora che i carichi di tabacchi vengono coperti da assicurazione, gli uomini sorpresi e catturati difesi da eccellenti colleghi di avvocati e le loro famiglie, nel periodo di detenzione, hanno assicurata un'assistenza quanto mai larga.

Si ponga mente puranco alla ben organizzata rete di distribuzione all'interno che, una volta superata la linea di confine, prevede alla vendita all'ingrosso ed al dettaglio delle sigarette che giungono nelle abitazioni, negli Uffici, vengono offerte nei ristoranti da ambulanti, ed, infine, mortificazione somma dello Stato e degli addetti alla vendita dei generi di monopolio, vengono offerte accanto alla porta della Tabaccheria a chi stà per entrare oppure tocca assistere al sorgere, nelle vie e piazze di alcune città d'Italia, di spacci di sigarette esposte su di un improvvisato banco costituito da cassette di frutta vuote poste a mo' di T.

E come se non bastasse la deleteria opera del contrabbandiere professionista si ha l'amarezza di osservare — come ben giustamente lamentano molti colleghi fra cui quelle del compartimento di Milano che ci hanno scritto la lettera che ospitiamo in questo numero — ai posti di frontiera in genere ed agli scali aeroportuali internazionali in particolare, il transito di viaggiatori che ostentano la loro brava stecca di sigarette importata in esenzione.

E proprio in proposito abbiamo avuto la spiacevolissima sorpresa di apprendere che una disposizione, successiva alla ultima da noi citata sul Bollettino di luglio nella rubrica « Lettere al Direttore », abbia sostituito il termine di « Turisti » con quello generico di « Viaggiatori » facendo esplicita esclusione solo per i frontalieri.

Ci domandiamo in merito a quest'innovazione d'origine comunitaria se sia giusto concedere un siffatto privilegio, privo — adesso — di ogni remora, ad un così gran numero di persone che hanno la possibilità di viaggiare al di fuori dei confini del proprio Paese. Ci chiediamo ancora se tale disposizione che dovrebbe avere validità per i Paesi della CEE, sebbene ci rifiutiamo di riconoscerle un qualunque fondamento di equità, possa legittimamente applicarsi per i viaggiatori provenienti dalla Svizzera e dagli altri Paesi che non fanno parte dell'Europa dei Sei.

Che significato ha in cifre il contrabbando dei tabacchi? Senza voler essere pessimisti si può affermare che le sigarette importate illegalmente rappresentano non meno del 30 per cento del mercato ufficiale che, nel 1969, ha espresso un fatturato, al netto dell'aggio del rivenditore, di circa 871 miliardi di lire.

Ciò significa che l'Erario ha perduto, all'incirca, qualcosa come 300 miliardi di lire. Una perdita questa che, crediamo, lo Stato non potrebbe permettersi mentre si trova in serie difficoltà per reperire fondi di impellente necessità e che il Parlamento stenta a concedergli.

Ma non soltanto l'Erario soffre di questo stato di cose. Noi gestori, in più Magazzini, specie in quelli più esposti all'iniziativa contrabbandiera, abbiamo visto flettersi le vendite e, quindi, diminuire i proventi mentre le spese di gestione, per il lievitare del costo dei servizi esterni e della mano d'opera, si sono fortemente dilatate ed il costo della vita, sempre più accentuato, ha reso quasi impossibile il bilancio familiare.

Di fronte a questo male, che abbiamo illustrato molto sommariamente ma in termini abbastanza vicini alla realtà, occorrono provvedimenti di ordine legislativo ed organizzativo che devono essere presi con la decisione e fermezza indispensabili a non renderli vani.

E' da tenere in conto che, a prescindere dai compromessi interessi dell'Erario, dell'Azienda dei Monopoli — che trae utili come industria e come organizzazione distributiva, dei gestori e dei rivenditori, ci sono dei principii irrinunciabili che bisogna far rispettare e la cui tutela è affidata allo Stato e che lo Stato non può rendersi assente se non vuole scendere nella considerazione dei cittadini ossequiosi della Legge che ancora gli credono.

Una Legge, una volta emanata, dev'essere fatta rispettare specie quando la sua violazione è manifesta ed offende la Società nel suo complesso ed alcune categorie di cittadini in particolare. E' ingiusto, contrario all'equità, che quasi un terzo dei cittadini dello Stato che hanno il piacere di fumare si sottragga ad un'imposta che gli altri, ligi al rispetto delle Leggi, corrispondono.

In aggiunta a queste basilari considerazioni che potrebbero ben più ampiamente essere sviluppate, riteniamo interessante evidenziare che anche la Chiesa, nella sua morale, ha modificato sfavorevolmente all'evasore la dottrina che distingueva fra evasione scoperta e non.

Secondo noi, per conseguire un ridimensionamento del contrabbando, occorre, per quanto concerne la parte legislativa, che le disposizioni della Legge 17-7-1942 n. 907 e quelle della successiva 3-1-1951 n. 27, che la ha modificato, vengano ancora aggiornate alla luce delle risultanze ottenute e della reale situazione attuale del fenomeno da combattere.

Bisognerà distinguere, adeguando gli addebiti e le sanzioni, fra tre tipi di trasgressori: il consumatore — che dovrà essere finalmente scoraggiato e punito, lo spacciatore di piccoli quantitativi e più ancora l'importatore e lo spacciatore all'ingrosso.

Per la prima categoria — che ha assunto un atteggiamento quanto mai impudente da somigliare un'aperta sfida allo Stato, talchè è possibile osservare bene in mostra sui tavoli dei ristoranti, dei bar, degli uffici ed altri locali pubblici dei pacchetti di sigarette di contrabbando — bisognerebbe declassare la illegittima detenzione da delitto a contravvenzione che dovrebbe potersi estinguere per oblazione mediante il pagamento di una somma non ingente ma che risulti veramente scoraggiante. Tale declassamento non avrebbe lo scopo di agevolare costoro ma quello di rendere immediata e facile, con l'efficacia psicologica comprensibile, la erogazione della sanzione eliminando le lungaggini procedurali; si potrebbe avere così una procedura simile a quella in uso per le infrazioni del Codice stradale adottando anche dei bollettari contravvenzionali di facile compilazione.

Per la seconda categoria di contrabbandieri, che dovrebbe comprendere gli spacciatori ed i detenuti di tabacchi da Kg. 0,400 a Kg. 20, si dovrebbe prevedere una multa proporzionale all'en-

tità e la reclusione sino a due anni; per il fatto che, ormai, i tabacchi di contrabbando sono soltanto esteri, si potrebbe eliminare la maggiorazione della multa prevista dalle vigenti disposizioni. Ci rendiamo conto che il surclassamento della frode fiscale relativa a questa categoria comporta la competenza dell'Autorità Giudiziaria che si è voluta evitare con la Legge del 1951 per i quantitativi minori nella speranza di renderne più rapida l'applicazione della sanzione; riteniamo però indispensabile che le sanzioni siano aggravate e rese scoraggianti anche se il tempo intercorrente fra la denuncia del delitto e la comminazione della pena sarà di una certa entità che, abbiamo motivo di ritenere, non sarà, in fondo, più lungo di quello attualmente impiegato dalle Intendenze di Finanza.

Il motivo per cui si propone di unificare i suddetti nella stessa categoria — mentre le leggi vigenti li pongono in categorie diverse — deriva dall'osservazione che gli spacciatori ora operano con piccoli quantitativi facendosi approvvigionare costantemente da corrieri o da sovvenzionatori che stanno appartati a breve distanza dallo smerciatore.

Per la terza categoria si propone l'eliminazione di un elemento di notevole incoerenza che pone sullo stesso piano — ai fini della pena — sia il contrabbandiere di pochi quintali che quello di molte tonnellate. Infatti, a prescindere dalla multa che, in genere, non è mai corrisposta e quindi commutata in pena corporale, la pena reclusiva che ne deriva complessivamente è quasi eguale per il primo quanto per il secondo. Invero a norma dell'Art. 136 del C.P., la pena di reclusione per conversione di multa — qualunque sia l'entità di questa — non può eccedere i tre anni. Pertanto, per questa categoria di contrabbandieri, bisognerebbe introdurre nella legislazione un elemento valido ad adeguare effettivamente la sanzione alla entità del crimine.

Ci permettiamo ancora proporre che le competenze, trasferibili compatibilmente alle richieste modifiche, oggi affidate alle Intendenze di Finanza, vengano restituite, come per il passato, agli Ispettorati compili dei Monopoli od agli Uffici che li sostituiranno; ciò in quanto le Intendenze, molto oberate di compiti, hanno dei tempi di procedura molto lunghi da far perdere l'indispensabile tempestività fra reato e pena.

Sempre in tema legislativo sarebbe opportuno modificare, anche se si dovesse intaccare quel 50% del netto da destinare all'Erario, la ripartizione dei proventi per multe ed ammende di cui all'Art. 144 della Legge Doganale.

In particolare sarebbe opportuno incrementare:

a) La percentuale del 2 messa a disposizione del sig. Direttore Generale per compensare segreti informatori; ciò al fin di potere anche erogare premi speciali a militari o civili che si distinguano nella lotta contro il contrabbando;

b) Ferma restando la percentuale del 50 per le piccole entità, si dovrebbe elevare l'attuale limite di L. 50.000, 3.000 e 5000 destinate, rispettivamente, allo scopritore, al capo del servizio cui questi appartiene ed al contabile che ha la gerenza del contesto; le superiori cifre dovrebbero essere almeno rivalutate per 10 volte;

c) Anche alle organizzazioni assistenziali dei vari Corpi, estranei alla Guardia di Finanza, dovrebbe essere devoluta una aliquota che oggi è riconosciuta solo al predetto Corpo; ciò naturalmente quanto siano i dipendenti di detti Corpi a scoprire il delitto;

d) Alla Guardia di Finanza dovrebbero essere affidati più mezzi perchè possa più agevol-

AMPIO ESAME DEI PROBLEMI DI CATEGORIA

Ricevuto dal Direttore generale dei Monopoli il presidente nazionale dell'A. Ge. Mo. S.

Il 15 settembre 1970 il signor Direttore Generale dell'Amministrazione dei Monopoli, dott. Armando Milano, ha ricevuto il Presidente Nazionale dell'A.Ge.Mo.S., Rag. Lauro Stabile, che era accompagnato dal Segretario Cav. Gastone Nobili.

Nel corso del cordiale colloquio, protrattosi a lungo, sono stati ampiamente esaminati gli aspetti del complesso problema della trasformazione dell'Azienda dei Monopoli, con particolare riferimento alla Categoria dei Gestori di Magazzini Vendita, la cui funzione, nel settore della distribuzione primaria dei sali, dei tabacchi e di tutti i prodotti messi a disposizione dell'Azienda per le esigenze del mercato nazionale, ha trovato un ulteriore riconoscimento da parte del Sig.

Direttore Generale.

Il colloquio, pur se interlocutorio per ovvie ragioni, ha permesso di approfondire i molteplici aspetti del problema e le prospettive che allo stesso si riconnettono.

A conclusione dell'incontro il Presidente si è dichiarato lieto di confermare la costante collaborazione della Categoria all'Azienda sottolineando, altresì, la ferma volontà dei Gestori a tutelare il proprio lavoro dal momento che una trasformazione, se vuole essere giusta, non può e non deve dimenticare la Categoria dei Gestori e tanto meno prescindere dalle dichiarazioni di Governo per la salvaguardia dei principi sociali del sacrosanto diritto al lavoro.

mente competere con le organizzazioni contrabbandiere che operano ai confini ed all'interno del Territorio Nazionale.

Ma riteniamo ancora che tutti questi provvedimenti, sebbene capaci di dare risultati notevoli, non siano da soli sufficienti all'eliminazione di questo fenomeno; ragion per cui sarebbe opportuno studiare un ritocco in diminuzione della tariffa di vendita al pubblico dei tabacchi lavorati.

Sull'argomento abbiamo notato che, a prescindere dalla presa di posizione energicamente assunta dall'AGEMOS in sede Ministeriale, il Consiglio dei Ministri — sul parere da molto tempo espresso dalla Direzione Generale dei Monopoli di Stato — non ha nemmeno esaminato, nonostante la ridda di notizie ingiustificatamente riportate dalla Stampa, l'aumento dei prezzi di vendita al pubblico dei generi di Monopolio in occasione della stesura del famoso «Decreto».

Infine riteniamo che sia essenziale che tutta la Forza Pubblica, siano o no apportate le modifiche delle attuali Leggi che sono state proposte, partecipi alla lotta contro il contrabbando che la Guardia di Finanza da sola non può sostenere; solo così potranno scomparire gli spacci non più clandestini che deturpano le nostre strade od i rifornitori a domicilio ed i consumatori impudenti; solo così il cittadino potrà osservare che le Leggi hanno un significato e che le rivendite ed i Magazzini del Monopolio hanno una ancora funzione.

NATALE ARENA



SUPERPLASTIC

*Le migliori
carte da gioco*

VIASSONE
TORINO

VIA CERVINO N. 62
TELEF. 27.34.40

TRIBUNA APERTA

Chiediamo la parola

Ciò che si compie oggi in Italia è una grande rivoluzione sociale, unica nel suo genere; non è la rivolta degli oppressi, non è la lotta per il potere, ma coscenziosa presa d'atti dell'alto valore della personalità lavoratrice umana. Non è una contesa fra due fazioni, né l'urto il cui esito si decide sulle barricate, è solamente un'evoluzione sociale e, sotto questo aspetto, una delle più importanti di quest'ultimo ventennio.

Sono stati scrittori, giornalisti, economisti, filosofi e sindacalisti a creare questo nuovo clima ed a concludere le insoddisfazioni e le aspirazioni degli uomini. Questo processo è stato affrettato anche dal fatto che uomini consapevoli ed onesti, i quali erano pronti ad accogliere queste idee, erano anche disposti a contribuire alla loro formulazione concreta.

E' iniziata così la dialettica interna in tutte le categorie tendenti alla elevazione morale e materiale di se stesse. Si giustificano così le discussioni attualmente in corso in seno alla categoria dei Gestori del Monopolio Italiano nel loro affannato svolgimento come il risultato di quanto prima accennato.

Nella categoria dei Gestori la elevazione venne spesso proclamata ad alta voce, in realtà, però, ne venne deformato l'esito sia per la carenza legislativa che per la immaturità strutturale organizzativa. Certo, noi Gestori del Monopolio, abbiamo oggi una concezione un po' diversa da quella dei colleghi di venti e più anni fa. Ciò non significa, però, che non riconosciamo la validità di quei valori, ma che pensiamo e siamo convinti che oggi, più che ieri, si può chiedere una fetta di benessere morale e materiale, di uguaglianza e di intervento nella vita dell'Amministrazione dei Monopoli della quale, ben giustamente, e fondatamente, ci sentiamo di essere parte integrante.

Da tali logiche premesse si diparte l'ulteriore nostro sviluppo sia come categoria che come componenti di una società più equa e più giusta capace di disconoscere privilegi e discriminazioni. Così posto il problema, tocca a noi far capire che ci spetta la liberazione dalle forme repressive di vita sociale che una civiltà moderna non conosce più. Proprio ora, in questa fase di ristrutturazione e di formulazione di nuove norme legislative per la vita del Monopolio Italiano, dobbiamo mettere fermamente in chiaro che a tutti spetta il diritto al lavoro, alla vita ed al benessere. E' necessario far comprendere che la gestione di un Magazzino e la vita in genere del Gestore non deve più limitarsi su decrepite concezioni legislative e nemmeno deve attenersi ad arcaici regolamenti. E' bene che il nostro interlocutore, senza mezzi termini, come giustamente ha lottato ed ottenuto per la propria

categoria, sappia che non è più il tempo dei paria. Urge notiziare ai responsabili che non si possono più accettare decisioni unilaterali e di favore per una parte sola, che è finito il tempo della giustizia di parte e della ragione solo per il più forte.

Perché si verifichi tanto è necessario che il Gestore non viva più di speranze e di timori gratuiti ma che nell'espletamento diligente ed attivo del proprio compito trovi la sicurezza cui ha diritto; la spada di Damocle, fin qui pendente, si sposti e si allontani affinché il lavoro sempre più gravoso ed impegnativo possa essere affrontato con serena tranquillità.

E' inutile far comparire sempre le ombre paurose della mancanza di vita: il commercio del tabacco italiano era e resterà, anche se diversamente strutturato, una realtà economica italiana della quale noi gestori siamo, a buon diritto, parte integrante e nessun politico, anche se carente di volontà, potrà avere o avrà la leggerezza di pensare a metterla in discussione anche perché il superamento dell'azienda significherebbe offesa alle attuali strutture economiche e politiche.

Diventa perciò logico, dopo anni di stasi, lo schiudersi di possibilità di esprimersi apertamente e la manifestazione inevitabile di opinioni molteplici. E nessuno si meravigli se, in simile momento, qualcuno esprima interpretazioni non esatte. Sono proprio queste interpretazioni e considerazioni che, in uno scontro di opinioni, favoriscono il sorgere delle migliori.

Inoltre, senza presunzione, crediamo fermamente che dall'incontro di tutte le parti componenti dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, usciranno vittoriosi i principi di equità, di giustizia e di economia. Ma, ove una sola parte dovesse rimanere assente certamente si riavrà una ristrutturazione di parte che non potrà soddisfare le nuove esigenze.

Il modello oggi esistente non risponde alle esigenze. Si tratta di trovare il sistema per passare da vecchie strutture a quelle che sono richieste dalle aspirazioni della collettività e dalle correzioni tecnologiche e tecnocratiche.

Proprio per questo la categoria dei Gestori e per essa l'A.GE.MO.S., deve essere chiamata in causa come parte attiva di quel rinnovamento e di quella ristrutturazione dell'Amministrazione del Monopolio. Una parola valida può e deve venire dall'Agemos.

Alle persone oneste chiediamo fiducia. Questa fiducia sarà ben ripagata perché la Categoria, sana com'è, dimostra quotidianamente che le parole coincidono con i fatti.

CANIO DI MAIO

Malattia (art. 65)

L'ultimo comma dell'art. 65 è stato adeguato all'art. 5 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (Statuto dei diritti dei lavoratori), e dispone che il datore di lavoro ha diritto di effettuare i controlli di malattia attraverso gli organi ispettivi degli Istituti previdenziali competenti.

Pasaggi di qualifica (art. 77)

Con riferimento a quanto stabilito nell'art. 13 della citata legge 20 maggio 1970 n. 300, l'art. 77 dispone che il prestatore di lavoro deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o a quelle corrispondenti alla categoria superiore che abbia successivamente acquisito ovvero a mansioni equivalenti alle ultime effettivamente svolte, senza alcuna diminuzione della retribuzione.

Nel caso di assegnazione a mansioni superiori il prestatore ha diritto al trattamento corrispondente all'attività svolta, e l'assegnazione stessa diviene definitiva, ove la medesima non abbia avuto luogo per sostituzione di lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto, dopo un periodo di tre mesi.

Trattamento economico

RETRIBUZIONE (art. 81)

Il testo dell'art. 81 del vecchio contratto è stato riformulato per adeguarlo alle norme sulla retribuzione minima nazionale.

Nella stessa norma è stato anche precisato che l'importo mensile dell'indennità di contingenza si ricava moltiplicando per 26 il valore dell'importo giornaliero.

PARAMETRI (art. 82)

Si ritiene opportuno sottolineare che l'applicazione della scala parametrica dovrà essere effettuata:

a) per le province che hanno un minimo tabellare, ivi compresi tutti i punti dell'indennità di contingenza meno uno, inferiore a L. 80.000 mensili per il Raggruppamento D 4, con le modalità che verranno stabilite in provincia e contestualmente all'adeguamento al minimo nazionale;

b) per le province che hanno un minimo tabellare, ivi compresi tutti i punti dell'indennità di contingenza meno uno, superiore a L. 80.000 mensili per il Raggruppamento D 4, alla data di rinnovo degli integrativi.

RETRIBUZIONE MINIMA NAZIONALE

(art. 83).

Per il Raggruppamento D 4, la retribuzione minima nazionale è stata fissata in L. 80.000 mensili comprensive di tutti i punti meno uno dell'indennità di contingenza scattati al 30 giugno 1970.

L'attuazione di tale norma è demandata alle Associazioni provinciali che, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del contratto, dovranno incontrarsi con le Organizzazioni locali dei lavoratori per procedere al raffronto delle retribuzioni minime tabellari con la retribuzione minima nazionale parametrata, allo scopo di determinare le differen-

ze e di concordare criteri e modalità per il raggiungimento di tale retribuzione minima.

Le differenze dovranno essere eliminate nei seguenti termini, fermo restando che l'importo dei relativi scaglioni è demandato alla competenza delle Organizzazioni locali:

— per le province che hanno un minimo tabellare per il Raggruppamento D 4 inferiore a L. 50.000 (comprensivo della contingenza nei termini sopra specificati), l'eliminazione delle differenze dovrà essere effettuata in sei scaglioni aventi le seguenti decorrenze: 1. luglio 1970, 1. luglio 1971, 1. luglio 1972, 1. luglio 1973, 1. luglio 1974, 1. luglio 1975;

— per le province che hanno un minimo tabellare per il Raggruppamento D 4 compreso tra L. 50.001 e L. 60.000 (comprensivo della contingenza nei termini sopra specificati), l'eliminazione delle differenze dovrà essere effettuata in quattro scaglioni aventi le seguenti decorrenze: 1. luglio 1970, 1. luglio 1971, 1. luglio 1972, 1. luglio 1973;

— per le province che hanno un minimo tabellare per il Raggruppamento D 4 compreso tra L. 60.001 e L. 70.000 (comprensivo della contingenza nei termini sopra specificati), l'eliminazione delle differenze dovrà essere effettuata in tre scaglioni aventi le seguenti decorrenze: 1. luglio 1970, 1. luglio 1971, 1. luglio 1972;

— per le province che hanno un minimo tabellare per il Raggruppamento D 4 compreso tra L. 70.007 e L. 80.000 (comprensivo della contingenza nei termini sopra specificati), l'eliminazione delle differenze dovrà essere effettuata in due scaglioni aventi le seguenti decorrenze: 1. luglio 1970, 1. luglio 1971.

Il penultimo comma dell'art. 83 stabilisce infine che la stipulazione di contratti provinciali per la determinazione di eventuali elementi aggiuntivi eccedenti i livelli della retribuzione minima nazionale, parametrata non potrà aver luogo se non dopo trascorso un anno dalla data di raggiungimento della retribuzione minima nazionale parametrata.

MINORI (art. 84)

L'art. 84 stabilisce i nuovi livelli retributivi dei minori stabilendo che i livelli stessi dovranno essere ragguagliati al minore orario di lavoro effettuato.

Infine, tenendo conto delle vive preoccupazioni avanzate da numerose associazioni aderenti, in ordine ai termini di attuazione del nuovo trattamento economico dei minori è stata inserita una clausola in base alla quale per l'adeguamento delle retribuzioni dei minori si procederà con criteri di gradualità da concordarsi in sede provinciali.

ASSORBIMENTO (art. 85).

Il testo dell'art. 82 del C.C.N.L. 19 luglio 1967 è stato modificato nel senso che:

a) gli aumenti che non siano di merito o derivanti da scatti di anzianità corrisposti in epoca successiva all'entrata in vigore del contratto possono essere assorbiti, in caso di aumento di tabelle, purché l'assorbimento sia stato previsto da eventuali accordi sindacali oppure espressamente stabilito all'atto della concessione;

b) con effetto dal 1. gennaio 1971 non possono essere assorbiti gli aumenti corrisposti collettivamente o unilateralmente dal datore di lavoro, nel corso dei sei mesi precedenti la scadenza dei contratti provinciali.

dare criteri e modalità per la retribuzione minima.

zioni dovranno essere eliminate, fermo restando che l'imponibile è demandato alla competenza locale:

provinche che hanno un minimo di 10.000 (comprensivo della categoria opera specificati), l'eliminazione della differenza sarà effettuata in tre scaglioni decorrenti: 1. luglio 1970, 1. luglio 1972, 1. luglio 1974;

provinche che hanno un minimo di 10.000 (comprensivo della categoria opera specificati), l'eliminazione della differenza sarà effettuata in tre scaglioni decorrenti: 1. luglio 1970, 1. luglio 1972;

provinche che hanno un minimo di 10.000 (comprensivo della categoria opera specificati), l'eliminazione della differenza sarà effettuata in due scaglioni decorrenti: 1. luglio 1970, 1. luglio 1972;

provinche che hanno un minimo di 10.000 (comprensivo della categoria opera specificati), l'eliminazione della differenza sarà effettuata in due scaglioni decorrenti: 1. luglio 1970, 1. luglio 1972;

Regolazione del rapporto di lavoro

LICENZIAMENTI (art. 95).

L'art. 95 del nuovo contratto modifica l'art. 92 del C.C.N.L. 19 luglio 1967 per quanto riguarda la applicazione delle norme sui licenziamenti di cui alla legge 15 luglio 1966 n. 604. Tale norma si è resa necessaria perché, com'è noto, l'eliminazione delle differenze di retribuzione è stata fissata in tre scaglioni decorrenti: 1. luglio 1970, 1. luglio 1972, 1. luglio 1974.

INDENNITÀ DI ANZIANITÀ (art. 101).

Per quanto riguarda il premio aziendale e le indennità speciali, l'art. 154 precisa che essi non possono superare complessivamente il limite massimo del 5 per cento della retribuzione tabellare, e l'art. 155 stabilisce che tali erogazioni sono strettamente legate alla effettiva prestazione di lavoro e possono essere computate solo ai fini della retribuzione spettante nel periodo di ferie art. 47, primo comma), della integrazione dell'indennità di malattia corrisposta dal datore di lavoro (articolo 67, lett. c), nonché ai fini dell'indennità di anzianità (art. 101).

CONTRATTI DISCIPLINARI (art. 116)

L'art. 116 riproduce sostanzialmente l'art. 147 del C.C.N.L. 19 luglio 1967, concernente le materie espressamente demandate alla contrattazione provinciale integrativa, salve le modificazioni e aggiunte rese necessarie dalle nuove norme contrattuali.

L'art. 116 stabilisce che per l'anzianità di servizio maturata da 1. gennaio 1971 in poi, l'anzianità maturata da 1. gennaio 1974 in poi, e in giorni 26 per ogni anno di servizio prestato per il periodo di anzianità maturata da 1. gennaio 1974 in poi, le norme di servizio maturate dal 31 dicembre 1970 sono rimaste ferme le norme già fissate nell'art. 98 del precedente contratto nazionale.

CONTRATTI SINDACALI (artt. 14-145)

L'art. 145 del nuovo contratto disciplina la contrattazione integrativa aziendale (articoli 154 e 155) e stabilisce i nuovi livelli retributivi, precisando che i livelli stessi sono correlati al minore orario di lavoro. Il nuovo titolo sui diritti sindacali è stato rielaborato, rispetto al precedente contratto, sulla base delle norme contenute nella legge 20 maggio 1970 n. 300.

ASSORBIMENTO (art. 85).

L'art. 82 del C.C.N.L. 19 luglio 1967 è stato modificato nel senso che: i dipendenti che non siano di merita, i dipendenti di anzianità corrisposti, l'entrata in vigore del contratto, i dipendenti assorbiti, in caso di aumento dell'assorbimento sia stato previsto per i dipendenti sindacali oppure espressamente previsto dal 1. gennaio 1971 in poi, gli aumenti corrisposti unilateralmente dal datore di lavoro nei sei mesi precedenti la scadenza del contratto, le imprese interessate («aziende che ab-

biano almeno 40 dipendenti anche in più punti di vendita nell'ambito di una stessa provincia»), nonché, tassativamente, le seguenti materie:

- 1) qualifiche specifiche eventualmente esistenti nell'azienda e non equiparabili con quelle comprese nella classificazione generale;
- 2) turni orari;
- 3) tutela della salute e della integrità fisica dei lavoratori nell'ambito delle norme dell'art. 9 della legge 20 maggio 1970 n. 300;
- 4) premi e indennità speciali nel limite massimo complessivo del 5 per cento della rispettiva paga tabellare.

Per quanto riguarda il premio aziendale e le indennità speciali, l'art. 154 precisa che essi non possono superare complessivamente il limite massimo del 5 per cento della retribuzione tabellare, e l'art. 155 stabilisce che tali erogazioni sono strettamente legate alla effettiva prestazione di lavoro e possono essere computate solo ai fini della retribuzione spettante nel periodo di ferie art. 47, primo comma), della integrazione dell'indennità di malattia corrisposta dal datore di lavoro (articolo 67, lett. c), nonché ai fini dell'indennità di anzianità (art. 101).

Contratti e accordi

Contratti e accordi integrativi provinciali (art. 162)

L'art. 162 riproduce sostanzialmente l'art. 147 del C.C.N.L. 19 luglio 1967, concernente le materie espressamente demandate alla contrattazione provinciale integrativa, salve le modificazioni e aggiunte rese necessarie dalle nuove norme contrattuali.

Decorrenza e durata (art. 163)

Salve le diverse decorrenze stabilite per singoli istituti, il contratto è entrato in vigore il 1. luglio 1970 e scadrà il 30 giugno 1973.



SUL MERCATO ITALIANO UNA NUOVA SIGARETTA

E' la «Titano» Long Size da venti pezzi

Una nuova marca di sigarette sul mercato italiano. Si tratta della TITANO, in condizionamento morbido da 20 pezzi, formato Long Size e dotata di un filtro all'acetato di 17 mm. Il prezzo è di L. 250 il pacchetto.

La nuova marca è destinata ad ampliare le possibilità di scelta del fumatore di prodotti di blend italiano, presentandosi di gusto pieno ed aroma forte, tipici di tale linea.

Il prezzo contenuto, nonostante l'accuratezza delle lavorazioni e la modernità ed eleganza del condizionamento, fa ritenere che questa nuova marca incontrerà ampi consensi.

Lettere al direttore

I gestori di Milano si rivolgono a quattro ministri

Egregio direttore,

Siamo un gruppo di Gestori del Compartimento di Milano ed abbiamo ricevuto l'ultima edizione del « *Bollettino d'Informazioni* ». Abbiamo apprezzato la nuova veste tipografica e l'abbondante ed interessante contenuto. Il programma enunciato nell'articolo « Dialogo e realismo » ci ha notevolmente impressionato e, ammirati degli ottimi propositi, osiamo sperare che questi possano realizzarsi e che il nostro periodico possa ritornare interessante come era una volta.

Certamente utile e produttiva l'istituzione di due rubriche « *Lettere al Direttore* » e « *Rispondono gli esperti* » e noi vorremmo subito entrare in argomento per sviscerare una situazione allarmante e particolare che tocca un po' tutti coloro che si interessano della vendita legale dei tabacchi lavorati sul territorio italiano.

Unico inconveniente, che difficilmente ci farà beneficiare di una soddisfacente risposta, è che intendiamo rivolgere i nostri interrogativi ai signori Esperti addetti ad alcuni Ministeri. Ben altro effetto sortirebbero le domande se fossero presentate, nella sede adatta, da illustri Parlamentari, ma da qualche tempo sembra vada scemando sempre più la tanto strombazzata volontà politica di mantenere in vita quel Monopolio tabacchi che pur fornisce all'erario tante centinaia di miliardi. Comunque, certi della buona causa, tentiamo.

Al signor Ministro delle Finanze:

1 E' a conoscenza il sig. Ministro delle Finanze che da alcuni mesi è stata diramata da Bruxelles, una circolare che detta disposizioni in base alle quali i Paesi del

MEC debbono consentire ai turisti che varcano il confine degli Stati membri di portare, in esenzione di dogana, dieci pacchetti di sigarette?

2 E' a conoscenza il sig. Ministro di come viene applicata la nuova disposizione ai valichi di confine con la Svizzera (che pur non è Paese del MEC)? Risulta da cognizioni acquisite e da esperienze vissute che praticamente quasi tutti coloro che varcano il confine sono considerati turisti, anche se — come avviene per un buon 90 per cento dei casi — si tratta di persone che hanno varcato in senso inverso la stessa barriera doganale qualche decina di minuti prima.

3 E' a conoscenza il sig. Ministro che le sigarette vendute in Italia a L. 480 e L. 500 il pacchetto vengono cedute in territorio elvetico a prezzi che variano dalle 170 alle 200 lire?

4 E' a conoscenza il sig. Ministro che i Magazzini del Compartimento di Milano, a seguito di quanto sopra enunciato, nel primo semestre 1970 hanno registrato nell'insieme regressi di vendita dell'ordine di svariate centinaia di milioni mensili?

Al sig. Ministro per il Turismo

E' a conoscenza il sig. Ministro per il Turismo del continuo intasamento di macchine che si verifica agli innumerevoli valichi di confine con la Svizzera? Sà che le auto in transito nei due sensi — quasi tutte targate CO - VA - MI formano colonne che non li rado raggiungono svariate chilometri? E' a conoscenza che questi automezzi portano, nella grande maggioranza, persone dirette ad acquistare sigarette, benzina, caffè, zucchero, cioccolato ecc. e rendono impossibile ed estenuante il regolare transito dei veri turisti?

Al sig. Ministro del Tesoro.

Lettere al direttore

① Ha considerato il sig. Ministro del Tesoro le enormi quantità di valuta che, se pur frazionate in contenute entità, vengono lasciate giornalmente oltre confine per l'acquisto di sigarette, benzina, caffè, zucchero, cioccolato ecc.?

② Non è mai stato fatto un pensiero sulla opportunità di eliminare la tolleranza ai valichi (i doganieri svizzeri non lasciano passare una bottiglia di vino e contestano la frutta che si porta per la colazione) e di intensificare l'opera di repressione di quel vergognoso fenomeno che si chiama contrabbando?

E' convinzione dei Gestori che un impegno veramente valido rivolto, anche e soprattutto, verso i piccoli spacciatori che, malgrado l'opera incessante della Guardia di Finanza, riescono sempre a comunque a soddisfare ogni richiesta, potrebbe contribuire a far reperire con facilità quelle centinaia di miliardi necessari al nuovo governo per far fronte agli impegni programmatici.

Al sig. Ministro della Giustizia.

Ha il sig. Ministro della Giustizia considerato quanti cittadini italiani, in apparenza probi ed onesti, commettono ogni giorno reato contro le Leggi dello Stato, acquistando e consumando sigarette di contrabbando? Nella regione lombarda vien facile supporre che la percentuale debba avvicinarsi molto al 50 per cento.

I gestori del compartimento di Milano vorrebbero infine conoscere dagli Organi competenti se è possibile ottenere l'eliminazione della tolleranza ai valichi di confine e l'intensificazione, mediante squadre specializzate, della meritoria opera di repressione svolta dalla Guardia di Finanza con il costante controllo di coloro che — ormai tristemente noti — sono dediti abitualmente alla vendita dei tabacchi di contrabbando.

Quanto richiesto risulta indispensabile nella nostra regione che, mentre primeggia per il suo alto potenziale economico, non eccelle sicuramente per il consumo legale dei prodotti da fumo.

Cari Colleghi,

sono lieto di offrire ospitalità alla vostra accorata lettera che tratta di un problema sempre più attuale e che, purtroppo, ci affligge non poco. Comprendo la vostra ribellione contro questo stato di cose che, ancora prima di ledere, in maniera così consistente, i nostri interessi, oggi tanto precari, ci offende gravemente.

Inverò questo numero del « Bollettino » alla cortese attenzione dei signori Ministri competenti nonché al signor Presidente del

Consiglio che, appoggiando le nostre più che legittime richieste, agevolerebbe non poco il compito di risanamento delle finanze dello Stato compito che si è imposto con tanta decisione.

L'articolo di fondo di questo numero tratta del fenomeno che tanto danneggia l'Erario, il gestore ed i rivenditori. Io mi domando se servirà a qualcosa, ma, pur essendo conscio delle tante difficoltà che ostacoleranno l'azione che invochiamo, ritengo che abbiamo il dovere, e non soltanto per i nostri interessi, di batterci senza tregua perché qualche cosa venga finalmente fatta.

Grazie, comunque, per aver aggiunto la vostra voce alla mia dandole, così, maggior vigore.

Mille miliardi il fatturato 1969 dei Monopoli di Stato

Mille miliardi di fatturato, 750 miliardi di imposta netta da ogni spesa, 69 miliardi di acquisti di tabacco greggio, 63,5 miliardi di reddito per i rivenditori. Questi i dati più significativi del bilancio consuntivo 1969 dell'azienda dei Monopoli di Stato.

La produzione di tabacchi lavorati è stata di Kg. 64 milioni 682 mila 752 così suddivisi: sigarette Kg. 60 milioni 352 mila 298, trinciati Kg. 3 milioni 20 mila 510, sigari e sigaretti Kg. 1 milione 133 mila 658, fiuti Kg. 176 mila 286.

Le sigarette continuano a rappresentare la parte prevalente di tutta la produzione. In particolare è stata registrata una forte lievitazione delle marche con filtro che hanno raggiunto il 58 per cento del totale di vendita, così come fortemente accentuata è la tendenza al consumo di sigarette di formato lungo, a scapito delle sigarette tradizionali (70 mm.).

Quanto alla vendita, quella relativa ai tabacchi lavorati è stata di 73 milioni 188 mila 20 Kg. di cui ben 68 milioni 562 mila 507 Kg. di sigarette, pari al 93,68 per cento del totale.

La produzione di sali, infine, è stata di 8 milioni 815 mila 19 quintali.

IL BALZO IN AVANTI DEL "SALE NUOVO",
ASSICURA IL PREDOMINIO SUL MERCATO
ITALIANO AI GESTORI DI MAGAZZINO
VENDITA GENERI MONOPOLIO DI STATO

*Super
Ricarica*
PER 300 PIATTI

per uno
spargitore „gigante”

E'Salt
"IL SALE NUOVO"

dà una "carica" di sapore
più buono, naturale e genuino
in tutti i cibi da voi preparati

L.150

PREZZO CONTROLLATO



E'Salt il "Sale Nuovo",
è SALE CANDOR con
GLUTAMMATO
"CRISTAL", puro
senza aggiunta
di sostanze estranee

LA ECONOMICA BUSTA "SUPER RICARICA", PER IL GIÀ
COLLAUDATO E PRATICISSIMO SPARGISALE "GIGANTE",
RISOLVE BRILLANTEMENTE IL PROBLEMA "PREZZO - CONTENUTO",

AL PUBBLICO: **LIRE 150 PER 150 GRAMMI NETTI**

L'assemblea generale dell'E. CO. M. A. P.

Lo sviluppo dell'Ente attraverso i miglioramenti mutualistici e l'incremento nelle adesioni illustrato dal Presidente Nazionale Comm. Enrico Bianchi. Approvati i bilanci consuntivo 1969 e preventivo 1970

Sotto la presidenza del Comm. Enrico Bianchi, Presidente dell'Ente, ha avuto luogo a Roma l'Assemblea generale annuale dei soci dell'E.CO.M.A.P., con l'intervento dei componenti il Consiglio di Amministrazione signori: Cav. Uff. Rag. Nello Marre (Vice Presidente), Cav. Uff. Dr. Bruno Bertelè (Vice Presidente), Cav. Uff. Giuseppe Pavone, Comm. Dr. Sebastiano Romano, Sig. Franco Lavezzi, Cav. Uff. Dr. Vittorio Parisi, Cav. Uff. Umberto Perna, Cav. Uff. Nicola Lepore, Per. Ind. Luigi Bosoni; del Collegio Sindacale Signori: Dr. Mario Sinisi (Presidente), Cav. Uff. Felfido Olmetti, Cav. Mario Onofri, del Segretario dell'Ente Rag. Marcello Carfagna.

Oltre ai delegati Compartimentali dei due settori, Rivenditori e Gestori di Magazzino, recentemente eletti, erano presenti il Segretario Generale della F.I.T. Dr. Sergio Baronci ed il Segretario Generale dell'A.Ge.MoS. Cav. Gastone Nobili. In apertura dei lavori il Presidente comm. Enrico Bianchi riferisce sulle attività e sui problemi dell'Ente con la seguente relazione:

Signori, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, mi appresto a darvi doverosi ragguagli sulle attività e sui problemi del nostro Ente, con particolare riguardo alle materie che sono oggetto della nostra Assemblea Generale. Prima di entrare nel vivo della relazione mi è gradito esprimere i migliori rallegramenti ai nuovi ed ai vecchi rappresentanti compartimentali delle due Categorie che compongono la nostra Assemblea ed alla cui elezione è stato provveduto in conformità alle norme statutarie e secondo le decisioni consiliari, non senza esprimere la certezza della loro proficua e preziosa collaborazione.

E' in questo spirito che, insieme ai rappresentanti dell'Amministrazione dei Monopoli, che tanto validamente ci aiutano nella nostra opera assistenziale, rivolgo pure un cordiale saluto al Presidente dell'Agemos, nonché agli Organi direttivi delle due Organizzazioni e a tutti i loro iscritti.

ASSISTENZA SOCI

Nel campo dell'assistenza abbiamo cercato di avere presenti, con ogni migliore impegno, le raccomandazioni assembleari e consiliari. Infatti lo sviluppo dell'assistenza, attraverso il miglioramento e l'ampliamento delle prestazioni e le modifiche statutarie a suo tempo stabilite e che prevedono la obbligatorietà da parte dei soci al pagamento del contributo annuo di mutualità, ha portato un notevole concreto consolidamento della mutualità. Questo anno ha segnato per l'Ecomap una decisiva svolta per quanto riguarda la preminente attività, quell'attività istituzionale dell'Ente, alla quale dobbiamo dedicare tutti i nostri sforzi nel comune intento di rafforzare sempre più l'Ecomap nel quadro delle nuove norme statutarie che prevedono appunto, nello sviluppo dell'assistenza, la obbligatorietà da parte dei Soci al pagamento del contributo di mutualità.

Per quanto riguarda i risultati economici conseguiti nell'esercizio 1969 avremo modo di soffermarci più dettagliatamente al momento dell'esame dei bilanci di gestione, mentre desidero relazionarvi sull'attività assistenziale svolta in tale anno.

Negli ultimi mesi del 1969 è stata iniziata una vasta campagna per il rilancio dell'Ecomap attraverso la riscossione dei contributi annui ed il lavoro svolto sta trovando un favorevole riscontro nelle adesioni dei Soci; già verso la fine del 1969 si sono comunque avuti i primi risultati positivi. Per l'aggiornamento delle posizioni contributive dei circa 37.000 Soci Ecomap sono state effettuate le seguenti operazioni:

- interessati n. 591 Magazzini Vendita ed Associazioni Provinciali con l'invio di un elenco degli iscritti per ciascuna circoscrizione;
- inviato a tutti gli Organi di Vendita ed Associazioni Provinciali un manifesto da affiggere nei rispettivi locali;
- spedite n. 5 circolari sulle norme da seguire per le varie operazioni, unitamente ai bollettari per il rilascio di ricevute;

— Stampati e distribuiti ai Soci, attraverso i Gestori di Magazzino e le Associazioni, n. 25.000 volantini illustrativi sull'assistenza e sulle modalità da seguire per ottenere le prestazioni Ecomap;

— pubblicati sui diversi numeri dei giornali « La Voce del Tabaccaio » e « Il Bollettino d'Informazioni » dei testi per raccomandare ed informare le Categorie sulle attività dell'Ecomap.

Dei n. 591 interessati hanno risposto soltanto n. 108 (di cui 23 negativamente) per cui non si può ancora stabilire un esatto risultato della operazione fin tanto che non sarà completato l'aggiornamento dei Soci.

Mentre stiamo sollecitando le n. 483 sedi mancanti desidero rivolgere un cortese appello agli Amici Gestori qui presenti perchè si adoperino per promuovere e sollecitare tale campagna presso i Colleghi nello spirito di quella cordialità ed amicizia, che sono sempre vive nei rapporti con le due Organizzazioni di Categoria. Al 31 dicembre 1969 gli aderenti al contributo annuo di mutualità erano n. 3.008 con un aumento di 351 unità rispetto al precedente anno. Di tali mutuatati n. 2.787 sono rivenditori e n. 221 gestori. Tenendo conto che si tratta di assistenza integrativa il numero degli aderenti sempre in aumento ha messo in evidenza la fiducia e l'interessamento alle attività dell'Ente. Anche il riordinamento di tutte le prestazioni, in modo da renderle più aderenti alle esigenze degli assistiti, consente di acquisire un numero sempre crescente di mutuatati, mentre all'allargamento dell'area assistita, fa riscontro una spesa che si è mantenuta sull'importo delle gestioni precedenti, il che significa la positività di un criterio di equilibrio nella misura delle prestazioni.

E' anche opportuno rilevare come le nuove norme, per quanto riguarda termini e modalità d'intervento, hanno assunto un regolare andamento ed anche gli iscritti dimostrano come l'osservanza di queste prescrizioni consente di realizzare la più efficiente funzionalità dei servizi di assistenza mettendo anche l'Ente nelle migliori condizioni ai fini dei necessari controlli e dell'automaticità degli interventi.

I dati relativi all'assistenza mutualistica si possono così riassumere e confrontare con il precedente esercizio:

Prestazioni assistenziali, per il 1968: n. 959; per un importo di lire 13.880.415; incidenza pro capite lire 14.473; frequenza su 100 mutuatati: n. 36. Per il 1969: prestazioni assistenziali n. 971 (+12) per un importo di lire 14.661.150 (+788.735); incidenza pro capite: lire 15.099 (+626); frequenza su 100 mutuatati: n. 32 (-4). Le prestazioni assistenziali riguardano n. 903 pratiche di rivenditori (lire 13.356.515) e n. 69 pratiche di gestori (lire 1.304.635).

Si nota, quindi, un lieve aumento nel numero e nell'importo delle prestazioni, mentre la frequenza è scesa di n. 4 punti, al di sotto della media nazionale rilevata dagli Istituti di assistenza (33 per cento). Per conservare e migliorare tali prestazioni è indispensabile propagandare sempre più l'Ecomap, sia direttamente sia attraverso i giornali di Categoria e, in particolare, durante le riunioni F.I.T. ed Agemos.

TABACCO A FIDO

Sul prelievo dei generi di monopolio a pagamento differito, ai sensi della legge 18 febbraio 1963 n. 303, l'andamento delle nuove adesioni ha subito una certa stasi, per cui si sono registrati soltanto n. 617 nuovi versamenti cauzionali, mentre le restituzioni sono state n. 730 dovute in maggior parte a cambi di gestione, adesioni quindi che saranno man mano recuperate. Di tali cauzioni nel corso dell'anno ne sono state restituite n. 303, mentre le rimanenti figurano fra i creditori.

Per quanto riguarda le cauzioni, relative ai fidi fino ad oggi restituiti, la Segreteria dell'Ente continua a sollecitare agli interessati le richieste di rimborso; a tutto il 31 dicembre 1969 sono state restituite n. 3.093 cauzioni per L. 72.467.100 — più L. 6.499.500 — per interessi maturati sulle stesse.

Negli ultimi mesi del passato esercizio si sono avute numerose restituzioni parziali ed alla fine dell'anno 1969 presso

i Magazzini risultava una disponibilità complessiva di L. 346 milioni 180 mila, sufficiente, quindi, attraverso storni a coprire le richieste del corrente anno 1970. Per quanto riguarda la proroga della concessione per l'anno 1970 l'Amministrazione dei Monopoli, con una prima circolare n. 04/7581 del 10-XI-1969 aveva diramato le relative istruzioni che prevedevano, fra l'altro, la completa abolizione della tolleranza, già preannunciata al momento del rinnovo per lo scorso esercizio.

A seguito di tale restrizione i rivenditori avrebbero dovuto prelevare ogni volta un importo di generi non inferiore a quello del fido concesso, provvedimento questo che avrebbe pregiudicato l'andamento di tutta l'operazione, in quanto da diverse zone erano preannunciate restituzioni totali di fido, nell'impossibilità di poter mantenere l'allineamento prescritto. Successivamente, però, l'Amministrazione dei Monopoli, su richiesta della Federazione Italiana Tabaccari e dell'Ecomap, nonché per l'interessamento dei Signori Rappresentanti dell'Amministrazione stessa qui presenti, ai quali va pertanto il nostro più vivo ringraziamento, ha fatto seguito con nota n. 04/304 del 23 gennaio scorso.

Allo scopo di assicurare una sufficiente continuità al provvedimento relativo alla concessione dei generi di monopolio a pagamento differito con tale circolare l'Amministrazione dei Monopoli ha ripristinato il criterio della « tolleranza » nelle seguenti misure: 10% per i fidi fino a L. 500.000. 5% per i fidi di importo superiore alle L. 500.000. Poiché tale tolleranza non deve avere carattere di continuità è necessario che nel corso dell'anno la media delle differenze sia contenuta entro i limiti, rispettivamente, del 5 e del 3% a seconda che si tratti di fidi fino a L. 500.000 o superiori.

Ritengo, pertanto, che con le nuove disposizioni l'operazione possa assicurare ai rivenditori una maggiore garanzia e tranquillità mentre il mantenimento del criterio della tolleranza sarà indispensabile per la più efficace opera di informazione e di persuasione per sollecitare coloro che non hanno ancora aderito a tale provvida iniziativa che, a sei anni dal suo inizio, ha confermato la sua piena validità.

BORSE DI STUDIO

La Commissione per l'assegnazione di borse di studio a favore dei figli degli iscritti all'Ente, ha assegnato per l'anno scolastico 1968/69: n. 18 borse per studenti di scuole medie di secondo grado per L. 540.000; n. 7 borse per studenti universitari per L. 350.000; per un totale di L. 890.000.

In tale settore però non è stato raggiunto il numero delle borse di studio messe a concorso che prevedevano una erogazione di L. 2.600.000. Per il corrente anno il numero dei partecipanti è leggermente superiore, al di sotto comunque dalle n. 80 borse messe a disposizione. Per il futuro pertanto confidiamo nell'interessamento dei rappresentanti delle due organizzazioni di categoria per divulgare fra i rispettivi iscritti anche tale benefica istituzione, che premia giovani meritevoli di un riconoscimento dimostrato nello studio.

RAPPORTI ECOMAP-MINERVA

Altro servizio, che proviene dai lontani accordi dell'aprile 1955 è quello della « Polizza Polivalente del Rivenditore ». La « Polizza Polivalente del Rivenditore », che è una delle forme previdenziali più importanti realizzate dalla Categoria, attraverso la collaborazione Ecomap-Minerva, ha raggiunto il 15° anno di gestione, con oltre 12.000 adesioni raccolte e 16.000 sinistri pagati. L'esercizio 1968, purtroppo, secondo i dati fornitici dalla Società « La Minerva », ha registrato una perdita di gestione assai rilevante e che, eccezione fatta per il 1966 quando si verificò la disastrosa alluvione che colpì l'Italia centro-settentrionale, rappresenta il peggiore andamento tecnico dall'inizio della gestione (percentuale di danno dell'82,44%). Il Comitato Tecnico Ecomap-Minerva da un esame dei dati relativi ai danni ha potuto rilevare che la causa principale del fenomeno è costituito dall'ulteriore inasprimento dei danni da furto, sia per « frequenza » che per « entità ».

L'Ufficio Ecomap-Minerva, secondo gli orientamenti espressi in seno alle riunioni Eco-Min, nell'intento di porre, per quanto possibile, rimedio al dilagare dei danni ha svolto una intensa azione per la revisione sistematica dei mezzi di sicurezza, per la revisione di numerose posizioni contrattuali e per la limitazione di indennizzo alla garanzia furto dei valori bollati, postali e contanti fuori cassaforte. Nonostante tale opera, che riteniamo non indifferente, l'andamento dei sini-

stri non tende affatto a migliorare per cui la perdita complessiva di gestione, che al 31 dicembre 1968 era di 310 milioni, alla fine del 1969 ha registrato un ulteriore peggioramento.

Per porre rimedio a questa grave situazione la Società Minerva aveva chiesto, con decorrenza 1° ottobre 1969 degli aumenti sui premi di polizza variabili dal 15 al 40% tenuto conto del tipo di polizza e del numero di abitanti. Dopo lunghe e difficili trattative è stato possibile raggiungere un punto d'intesa con la Minerva, ed i termini di tale accordo, già portati a conoscenza dei Signori Delegati Compartimentali con nostra lettera n. 130 del 5 gennaio 1970, prevedono la applicazione con decorrenza 1° gennaio 1970, dei seguenti aumenti sui premi in vigore dal 1° gennaio 1968, nei confronti dei rivenditori già assicurati con la polizza di IV edizione (color tabacco), così come è previsto all'art. 3 delle condizioni generali di assicurazione:

a) del 15% per le rivendite che abbiano accettato le opportune « limitazioni di indennizzo » alla garanzia furto dei valori bollati, postali e del denaro (con un limite massimo di L. 600.000 in rivendita, fuori cassaforte). La garanzia per le residue somme assicurate sui valori anzidetti sarà operativa o in cassaforte oppure nell'abitazione del rivenditore, senza sovrapprezzo;

b) del 20% per le rivendite assicurate che non abbiano accettato le opportune « limitazioni di indennizzo » di cui sopra.

Nell'eventualità in cui i rivenditori interessati non accettino l'anzidetto aumento del 20% loro richiesto, dovrà essere ad essi consentita la possibilità di recedere dal contratto. Resta altresì inteso che ove detti rivenditori sistemino in un secondo tempo anche tale aspetto della propria posizione assicurativa, per le annualità successive il premio verrà riconteggiato, nei loro confronti, applicando l'aumento dal 1° gennaio 1970 nella misura del 15% anziché del 20%. Per quanto riguarda le altre tre edizioni di polizza è stato concordato di richiedere gli stessi aumenti ma non a titolo obbligatorio, non essendo previsto nelle condizioni generali di assicurazione alcun aumento. Con La Minerva è stato anche concordato il testo della circolare da inviare, alle singole scadenze, a tutti gli assicurati, con la quale vengono illustrate le ragioni di tale aumento. Gli accordi raggiunti prevedono anche un rafforzamento della collaborazione fra le parti per consultarsi sull'andamento complessivo della gestione, mentre è stato stabilito che il Comitato Tecnico di gestione debba riunirsi non oltre il mese di marzo di ogni anno per l'approvazione del bilancio.

A distanza di alcuni mesi da tali accordi, e mentre l'aggiornamento dei premi prosegue regolarmente, all'Ecomap ed alla F.I.T. prevengono numerose lamentele sia sugli annullamenti anticipati dei contratti e sia sulla sostituzione di polizze con nuovi contratti prima delle naturali scadenze. Nel primo caso tale prescrizione deve essere riservata esclusivamente qualora non vengano accettate le « limitazioni degli indennizzi » alla garanzia di furto relativa ai valori bollati, postali e del denaro o per la mancanza di idonei mezzi di sicurezza, mentre debbono essere evitate disdette di contratti al verificarsi dei primi sinistri, in quanto ciò avrebbe una ripercussione negativa ai fini delle nuove adesioni.

Per quanto riguarda invece la sostituzione di polizze, appare evidente l'interesse di alcuni agenti a far sottoscrivere nuove polizze anziché richiedere l'aggiornamento previsto.

Purtroppo dobbiamo anche comunicare, a seguito di lamentele raccolte durante le nostre riunioni Provinciali o pervenute all'Ecomap, che nonostante le assicurazioni della Minerva circa il personale specializzato adoperato in tale settore, continuano a pervenire segnalazioni sui sistemi di acquisizione di polizze adottati da alcuni Agenti (che sono quelli di spiegare al rivenditore solo ciò che interessa pur di fare il contratto).

Infatti, al fine di un facile procacciamento di polizze, gli Agenti trascurano di informare i rivenditori su quelle clausole che vincolano gli stessi sia per quanto riguarda la durata e sia per le variazioni dei premi che annualmente possono verificarsi, non solo per il famoso 15% di aumento previsto all'art. 3 ma anche per l'aggiornamento del premio stesso su variazione di redditi. Noi possiamo assicurarVi di aver invitato la Società a richiamare i propri Ispettori, Agenti e collaboratori all'osservanza di quelli che sono gli accordi fra le parti, nello spirito della Convenzione in atto oltre, naturalmente, ad una migliore selezione nel personale addetto a tale delicato settore.

Rammentiamo inoltre che qualsiasi segnalazione in merito alla polizza polivalente deve pervenire subito all'Ente, affinché tutte le questioni possano trovare, attraverso il Comitato

Tecnico di Gestione, le necessarie soluzioni, nel precipuo interesse degli assicurati.

Fra l'Ecomap e la Minerva i rapporti in atto sono improntati a questo spirito di intesa, che ci auguriamo si rafforzino sempre più, anche nella chiarezza di quegli accordi che presuppongono una linea coerente ai fini della fiducia degli assicurati.

BOLLETTARI U/88

E' stato recentemente stipulato un accordo fra l'Ecomap e la Tipografia De Rossi di Roma per la fornitura di n. 500.000 bollettari U/88 NE e n. 150.000 bollettari U/88 Pat a prezzi inferiori di quelli in precedenza praticati. Con tale fornitura l'Ecomap si è garantita il fabbisogno per circa quattro anni ad un costo che non può superare quanto previsto nell'accordo, mentre è da tenere presente il continuo aumento sui prezzi della carta, ultimo del gennaio scorso che è stato del 20%. Per la spedizione ai Depositi la Tipografia si serve di corrieri scelti d'accordo con l'Ecomap, per cui il rifornimento ai Depositi è abbastanza celere, così come può essere meglio seguita la stampa dei modelli.

Sono già stati approntati tali bollettari U/88 con le tariffe aggiornate al 1° marzo 1970 e con una nuova impostazione di stampa, concordata con i rappresentanti dei gestori. Nel nuovo bollettario si rileva infatti: 1) l'allargamento dell'interspazio fra un rigo e l'altro, per cui si rende più facile la compilazione e la lettura; 2) caratteri di stampa più chiari; 3) l'inserimento, nella richiesta « cartine », di tutte le marche (voluto dall'Amministrazione dei Monopoli); 4) la distinzione nelle confezioni da 10-20 astucci e cartocci.

Prima di chiudere questa mia relazione desidero rivolgere un vivo ringraziamento ai Direttori dei giornali di Categoria che tanto validamente collaborano attraverso le colonne dei periodici così largamente diffusi, per portare a conoscenza degli associati le varie attività dell'Ente svolgendo nel contempo, per incrementare le adesioni, una faticosa opera di persuasione e di incitamento. Mi sia inoltre consentito di rivolgere un vivo ringraziamento per la preziosa collaborazione data dal Collegio dei Sindaci, ed in particolare al Presidente Dott. Sinisi, il cui interessamento non si è limitato al solo buon funzionamento amministrativo dell'Ente, ma ci è stato sempre vicino in ogni occasione con la Sua esperienza e con il Suo prezioso consiglio. Ai Segretari F.I.T. ed Agemos per la collaborazione data. Un vivo compiacimento anche a tutto il personale della Segreteria per la competenza e diligenza dimostrata nello svolgimento dei rispettivi incarichi, ed in particolare al Segretario Carfagna.

Per concludere, nel momento in cui l'Ecomap, attraverso il riassetto delle sue strutture e nel conseguente incremento di adesioni al « contributo annuo di mutualità », ha fatto un concreto passo avanti nel rilancio delle sue attività istituzionali, rivolgo un caloroso appello a Voi tutti perchè Vi facciate interpreti preses le Categorie che in questa Assemblea rappresentate, per il rafforzamento di questo Ente che tanto bene ha fatto ai propri iscritti e molto ancora ne potrà fare se sarà sempre più e meglio propagandati, nell'esclusivo interesse dei rivenditori e dei gestori. Grazie.

A questo punto il Presidente Nazionale Comm. Bianchi si è dovuto assentare per un incontro con il Ministro delle Finanze ed ha assunto la Presidenza dell'Assemblea il Rag. Nello Marre, Vice Presidente dell'Ecomap, che ha proseguito nello svolgimento dei lavori, invitando il Collegio Sindacale a svolgere la relazione sul bilancio 1969.

RELAZIONE DEI SINDACI

Il Presidente Dr. Sinisi, a nome del Collegio dei Sindaci, ha letto la seguente relazione:

Signori Soci,

il bilancio consuntivo 1969 si è chiuso con i seguenti risultati complessivi:

a) **CONTO PATRIMONIALE** (relativo sia alla gestione dell'Ecomap che a quella del Fondo di cauzioneamento)

ATTIVITA'	L. 730.763,870
PASSIVITA'	» 711.110.463
	differenza L. 19.653.407

di cui: per Capitale Sociale corrispondente a n. 37.535 quote da L. 500: L. 18.767.500. - Per avanzo netto da ripartire L. 885.907.

b) CONTO ECONOMICO

RENDITE

L. 26.622.988

SPESE

— Spese effettive	L. 22.351.966
— Per costituzione Fondo Ammortamento immobile, deperimento mobili e macchine e borse di studio	L. 3.385.115

L. 25.737.081

avanzo netto: L. **885.907**

Il risultato economico mette in evidenza la lieve differenza in più di L. 117.409 rispetto all'avanzo accertato nello scorso esercizio. I Fondi di ammortamento immobile e mobili sono stati regolarmente incrementati delle quote nelle misure prescritte. Alcuna assegnazione è stata fatta al « Fondo Imposte » in quanto l'accantonamento residuo esistente in L. 6.375.772 si ritiene sufficiente a far fronte al pagamento dei tributi arretrati, per i quali come è noto sono pendenti presso i competenti Uffici finanziari i tempestivi ricorsi a suo tempo avanzati avverso gli accertamenti effettuati.

Il numero dei Soci con contributo di mutualità iscritti all'apposito « Fondo Assistenza » è aumentato nel corso dell'anno 1969 di 351 unità passando pertanto da n. 2.657 a n. 3.008 ciò in conseguenza dell'azione svolta dall'Ente e che i Sindaci si augurano venga continuata più intensamente al fine di avere i migliori e più positivi risultati e ciò anche in relazione ai sostanziali miglioramenti delle diverse forme di assistenza a suo tempo deliberate dal Consiglio di Amministrazione. Per quanto riguarda il funzionamento amministrativo Vi assicuriamo che dall'esame delle contabilità e delle documentazioni in atti è risultato che le spese, specialmente quelle di carattere generale, sono state contenute, pur in periodo di costi crescenti, entro i limiti di rigorosa economia.

Vi assicuriamo, inoltre, che sono stati effettuati i prescritti periodici accertamenti dei valori di cassa ed i controlli saltuari delle scritture contabili, senza rilievo alcuno mentre per quanto riguarda il Consuntivo abbiamo proceduto all'esame della rispondenza delle cifre in esso esposte con le risultanze contabili, con la documentazione in atti e con le reali consistenze.

Anche in merito al funzionamento della contabilità riguardante la gestione speciale del Fondo di cauzioneamento per il prelievo dei generi a pagamento differito, dai controlli effettuati risulta la piena regolarità della gestione. Il complesso lavoro amministrativo contabile è stato svolto come al solito con molta diligenza e perizia dal Segretario e dal personale addetto alla Segreteria dell'Ente che nell'assolvimento dei delicati incarichi hanno sempre osservato con scrupolosità le norme regolamentari e le delibere del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base di quanto sopra esposto esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del Consuntivo 1969, sottoposto al Vostro esame. Al termine vengono approvati all'unanimità il bilancio consuntivo 1969 e preventivo 1970.

A conclusione dell'Assemblea è stata ribadita la necessità di rafforzare sempre più l'E.CO.M.A.P. nell'esclusivo interesse delle due Categorie rappresentate ed allo scopo di migliorare le attuali prestazioni assistenziali, possibili solo con un maggiore numero di aderenti.

Lutti

Il giorno 15 settembre, falciato da malattia restia ad ogni cura, si è spento il Comm. Alfredo Tamburino titolare del Magazzino Vendita generi di Monopolio di Stato di Mineo da Lui gestito, sin dal 10 settembre 1935, con diligenza e signorilità affabile non comuni che Gli acquisirono la stima dell'Azienda e dei Rivenditori.

Il collega Tamburino non solo è stato sposo e padre esemplare, ma anche nell'attività associativa della categoria cui apparteneva ha profuso, nell'ambito compartimentale, ogni Sua migliore energia meritandosi la cordiale amicizia dei colleghi tutti.

Alla gentile Famiglia Tamburino, ed in particolare al figlio Dr. Giacomo che Gli succede nella gestione del Magazzino di Mineo, l'espressione del cordoglio dei Gestori di Sicilia, dell'A.Ge.Mo.S. e del Bollettino d'Informazioni.

Natale Arena

La nostra famiglia

L'avvocato Gennazzini Ispettore generale

Abbiamo appreso con grande soddisfazione che l'esimio avv. Paolo Gennazzini, Capo dell'Ufficio Legale dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, è stato promosso al grado di Ispettore Generale Amministrativo.

All'Illustre Funzionario, che abbiamo avuto modo di apprezzare nella Sua eccezionale competenza e signorilità nella qualità di componente della Commissione Interministeriale per i problemi della distribuzione primaria, esprimiamo le felicitazioni più fervide e sincere per la meritatissima promozione nonché l'augurio vivissimo di un felice avvenire sia a nome della Presidenza, dei Dirigenti dell'Agemos e dei Gestori italiani nonché del Bollettino d'Informazioni.

Promosso Ispettore superiore il dottor Mario Talamo

E' con vero piacere che abbiamo appreso della promozione meritata dal dr. Mario Talamo dell'Ufficio Trasporti della Direzione Generale dei Monopoli di Stato.

All'esimio neo Ispettore Superiore Amministrativo la cui cortesia è solamente pari alla conoscenza dei servizi, formuliamo, a nome della Presidenza, dei Dirigenti dell'A.Ge.Mo.S. e della Categoria nonché del Bollettino d'Informazioni, l'espressione del più vivo compiacimento unito ai migliori auguri.

Lieti eventi

E' NATO VITTORIO GUASTI

Nonno per la seconda volta il presidente Lauro Stabile

La casa dei gentili coniugi Gian Franco ed Anna Guasti ha ricevuto l'attesa e gradita visita della ciccogna che ha lasciato un grazioso

bambino cui è stato imposto il nome di VITTORIO.

La gioia più che comprensibile dei giovani genitori trova eco felice presso i nonni; noi particolarmente immaginiamo quella della gentile sig.ra Ester e del comm. Lauro Stabile Presidente Nazionale della nostra A.Ge.Mo.S. che sono diventati nonni per la seconda volta.

All'amico e collega Lauro, che dirige, con la profusione generosa di ogni possibile sforzo, le sorti della nostra Categoria, va l'augurio vivissimo di tutti i Gestori d'Italia che lo estendono, con le felicitazioni più fervide, alla gentile Signora, ai Genitori ed al piccolo Vittorio.

Il Bollettino d'Informazioni, che ha avuto per moltissimi anni il Presidente Stabile suo impareggiabile direttore, si unisce con particolare sentimento alla gioia dell'amico e della sua famiglia.

E' arrivata LEILA BASILE

A Cuneo, Leila Basile è arrivata alle 7,10 del giorno 24 agosto per la gioia di Carlo e Vincenzo, di papà e di mamma. L'annuncio è stato dato dalla stessa Leila, una bellissima bambina, felicissima di essere arrivata su questo mondo.

Tanti i complimenti e gli auguri. Compresi quelli dei colleghi del compartimento e dell'A.Ge.Mo.S. Naturalmente giungano a Leila Basile anche i più cari auguri del Bollettino d'Informazioni.

Fiocco azzurro in Casa MANSI

La famiglia Mansi, del magazzino generi monopolio di Mortara, è cresciuta di una unità. E' arrivato, infatti, Luigi tanto desiderato dalla sorellina Elisabetta. Indicibile la felicità in casa Mansi e frenetici i festeggiamenti al piccolo Luigi al quale vadano i voti di un luminoso avvenire da parte dei gestori italiani. Affettuosamente, aggiungiamo anche i nostri.

La nostra famiglia

Fiori d'arancio

Nozze: Giudici - Antonelli . . .

Due grandi e lieti avvenimenti in casa del cav. Ermanno Antonelli, gestore del magazzino monopoli di Castiglione dei Pepoli: Le nozze del figlio Leonardo con la gentile signorina Corinna Giudici e quelle dell'altro figlio Isidoro con la leggiadra signorina Carla Fares. Il cav. Antonelli, per l'occasione, ha voluto rivolgere alle felici coppie commossi discorsi nei quali traspaiono la sua grande sensibilità, la sua bontà di genitore, la sua immensa fede in Dio.

Sono stati momenti toccanti. Rivolgendosi a Corinna e a Leonardo, il cav. Antonelli ha detto testualmente: « Sono particolarmente commosso di gioia per il vostro sacro rito nuziale, voglio esternarvi il mio affetto sconfinato che è quello di sempre... ». E poi ha aggiunto: « Sono sicuro che vi farete onore nella vita, soprattutto con l'educazione dei figli attingendo alle doti e all'esempio di chi vi ha allevati; siate araldi del Verbo di Dio e costanti devoti della Madonnina ».

. . . e Fares - Antonelli

Nobili espressioni il cav. Antonelli ha avuto anche per Carla e Isidoro: « Sono sicuro — ha detto alla coppia — che vi inserirete nel consorzio umano, per formare una famiglia cristiana che sarà d'esempio, amata e stimata. Vivete fiduciosi e sereni in grazia di Dio, nella perfetta armonia del vostro focolare domestico soprattutto nei momenti difficili, di sacrificio e di maggiore impegno ».

Scroscianti applausi hanno salutato le parole del cav. Antonelli al quale giungano, nella duplice lieta circostanza, le più sincere felicitazioni e gli auguri più cari da parte dei Gestori del Monopolo, dell'Associazione e dal Bollettino.

Nozze: Buseghin - Inversini

Il giorno 12 settembre, nella Chiesa di San Carlo, sono state celebrate le nozze del signor Rino Buseghin, figlio del Collega Gestore del Magazzino di Monza, con la gentilissima signorina Angela Inversini.

Ai giovani sposi le più vive felicitazioni ed i migliori auguri da parte dei Gestori del compartimento di Milano, dell'Associazione e del Bollettino d'Informazioni.

Nozze: Cortese - Mazzotta

Il dott. Felice Cortese gestore del Magazzino di Milano Rogoredo si è unito in matrimonio con la gentilissima signorina Niny Mazzotta il giorno 19 settembre.

Le nozze sono state benedette nella Cappella S. Sigismondo di piazza S. Ambrogio a Milano.

Agli sposi le felicitazioni e gli auguri più fervidi dei Colleghi del compartimento dell'Agemos e del Bollettino d'Informazioni.

Si prepara il censimento degli Italiani

In previsione dell'undicesimo censimento della popolazione che avrà luogo nell'ottobre '71, l'ISTAT sta procedendo alla revisione e all'aggiornamento della classificazione delle professioni utilizzate per il precedente censimento del 1961.

Lo schema di classificazione si articola in dieci gruppi suddivisi in 53 classi e 257 categorie. Si tratta di una classificazione che dovrà essere utilizzata non soltanto con i soli addetti agli stabilimenti industriali, ma per tutta la popolazione attiva italiana. Si ritiene che le organizzazioni industriali possano dare ai lavori della Commissione per lo studio di questa nuova classificazione un contributo fattivo, soprattutto nell'esame del contenuto dei gruppi di professione che comprendono le classi e le categorie di professioni inerenti ad attività di carattere industriale.

A. Ge. Mo. S.

Associazione Naz. Gestori
dei Monopoli di Stato

E. Co. M. A. P.

Ente Cooperativo Mutuo di Assistenza e Previdenza
fra gli addetti alla Vendita Generi di Monopoli - Roma

F. I. T.

Federazione Italiana Tabaccai

LA MINERVA

S.p.A. di Assicuraz. e Riassicuraz. - Capitale Sociale
L. 120.000.000 - Sede Legale: Roma - Dir. Gen.: Milano

Sia noto ad ogni Gestore di Magazzino e ad ogni Rivenditore di Generi di Monopoli che

l'A.Ge.Mo.S., e la F.I.T., riunite nella E.Co.M.A.P., hanno realizzato in unione a « La Minerva » Società per Azioni di Assicurazioni e Riassicurazioni, Assicuratrice ufficiale delle due Categorie, le seguenti Polizze destinate ai proprie Associati:

1. — *La Polizza fideiussoria* per la costituzione delle cauzioni che i Gestori sono tenuti a prestare presso l'Amministrazione dei Monopoli di Stato a garanzie della dotazione e dell'esatta osservanza degli obblighi contrattuali.

2. — *La Polizza polivalente del rivenditore di generi di Monopolio* per la valida difesa contro i rischi che possono colpire la tabaccheria e l'esercizio annesso: incendio, furto, rottura di cristalli, responsabilità civile nonchè infortuni che dovessero colpire il Titolare della Rivendita e/o i suoi familiari.

3. — *La Polizza Previdenza e Pensione* per garantire ad ogni Gestore e ad ogni tabaccaio una pensione per la vecchiaia ed un capitale pagabile agli eredi immediatamente dopo la morte dell'Assicurato.

4. — *La Polizza collettiva « Fondo Indennità Impiegati »* intesa a garantire in ogni momento la disponibilità delle indennità di licenziamento e un capitale complementare in caso di morte nei primi 10 anni di servizio, secondo e precise disposizioni di legge in materia.

Per ogni necessità assicurativa scrivete senza alcun indugio all'

UFFICIO E. Co. M. A. P. - MINERVA

Via Pietro Verri, 8 - MILANO

Telef. 790.022 - 792.753 - 792.800 - 798.580

che Vi sottoporrà progetti di assoluto favore, studiati nel Vostro interesse.

Attraverso la E.Co.M.A.P. ogni Associato partecipa all'Amministrazione della propria previdenza ed alla ripartizione degli utili della gestione previdenziale.

JOB

LA MIGLIORE PRODUZIONE DI:

CANNUCCE sterilizzate da bibite,
in paglia ed in acetilcellulosa.

SACCHETTI di carta - Con
speciale lavorazione carta
stampata in rotolo e in foglio.

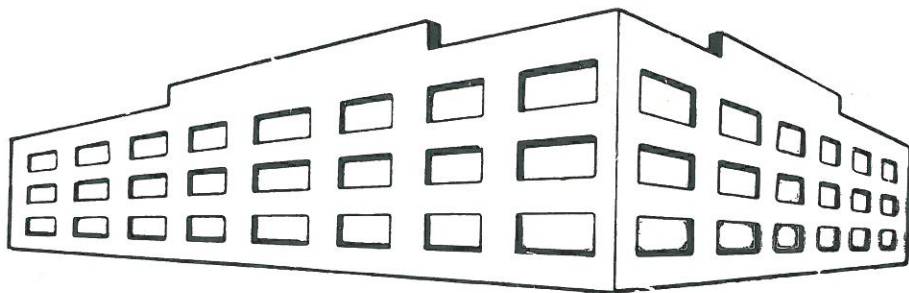
MACCHINETTE e scatole
portatabacco per la confezione
di sigarette a mano.

STABILIMENTI DI

GENOVA - NERVI

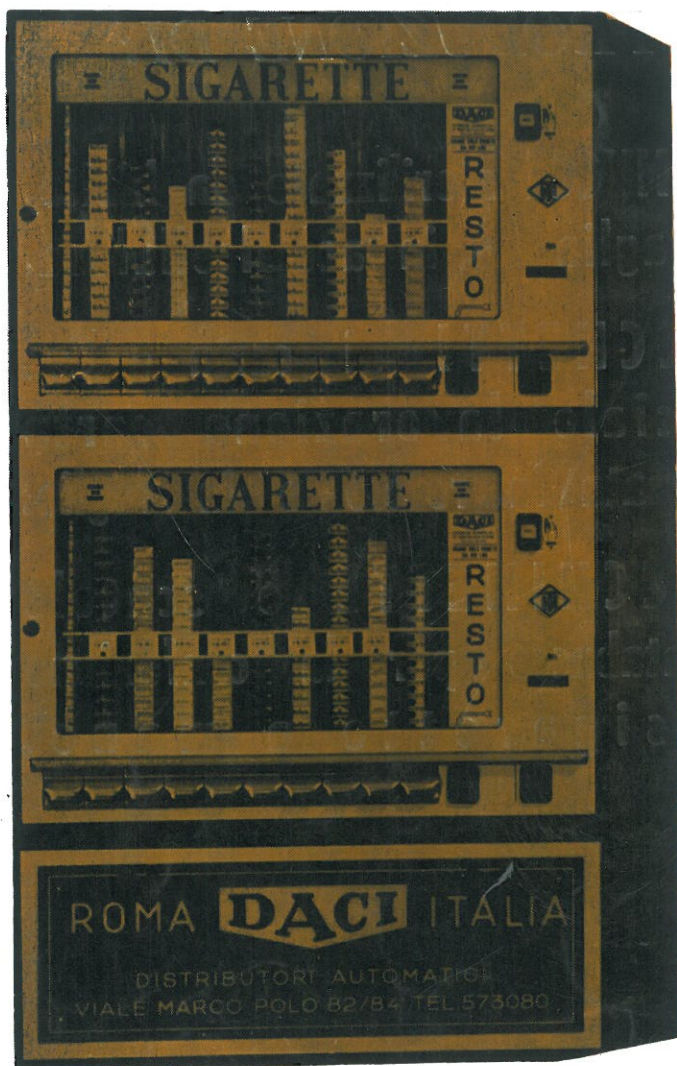
Piazza Duca degli Abruzzi 6/A

Telefono 37-261



Il giorno, la notte **SEMPRE**
DISTRIBUTORI AUTOMATICI

DACI



+ **assicurazione**

+ **assistenza**

+ **garanzia**

INTERPELLATECI

SELEMATIC TN 20 COLONNE